

«Patto generazionale per lo sviluppo»

De Rosa, Ceo di Smet, agli «Oscar dell'Innovazione»: «I giovani al centro delle politiche legate alla produttività»

L'Associazione Nazionale dei Giovani Innovatori (Angi) ha organizzato e celebrato per il settimo anno consecutivo gli «Oscar dell'Innovazione». Un appuntamento che, nel giro di poco tempo, è diventato imprescindibile e segnato in rosso sul calendario per una platea trasversale che va dal Pubblico al privato.

L'evento si è tenuto nella storica Sala del Tempio di Vibia Sabina e Adriano, nella Camera di Commercio di Roma, e ha visto la partecipazione di alte cariche governative, grazie anche al patrocinio ricevuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dalla Commissione Europea e dal Parlamento Europeo.

Tra gli esponenti del mondo imprenditoriale, presente anche il Ceo di Smet, il Cavaliere **Domenico De Rosa**, figura ricorrente e vero e proprio riferimento durante gli ultimi Oscar dell'Innovazione.

«Quella organizzata dall'Angi è una rassegna dove l'innovazione si coniuga perfettamente con l'imprenditorialità ed il mondo del fare - esordisce De Rosa - In un contesto come quello attuale di grande incertezze, titubanze, di conflittualità così accese, vedere che ancora ci sono delle forze giovani che si caratterizzano nella tecnologia del domani è sempre qualcosa di straordinario ». Per il presidente dell'Associazione Nazionale dei Giovani Innovatori, **Gabriele Ferreri**, talento e meritocrazia devono essere al centro dell'economia per le nuove generazioni: «Il nostro impegno deve mirare a valorizzare questa crescita, lavorando per ampliare gli strumenti dedicati alla ricerca e allo sviluppo».

Parole ben accolte dallo stesso numero uno di Smet, che ha segnalato come i due condividano visioni ed attività di lungo periodo: «È un onore poter assistere, affiancare e premiare questi giovani talentuosi che, nonostante tutto e nonostante tutti, riescono a metterci del loro e meravigliosamente a sorprenderci».

A margine dell'intervento, De Rosa si è intrattenuto con i giornalisti per riaffermare l'importanza strategica di mettere i giovani al centro delle politiche per lo sviluppo e per il lavoro: «Eventi come questo sono fondamentali perché riaffermano, con l'evidenza dei fatti,

quanto la creatività e la forza giovanile siano essenziali nel processo d'innovazione. Un processo - spiega il Ceo di Smet - che accompagna e sostiene la produttività».

Gli Oscar dell'Innovazione diventano così dei vividi reminder sia per chi lavora sulle politiche pubbliche, sia per gli stessi imprenditori. «L'innovazione comporta sempre una parte di rischio - ha ricordato De Rosa - ma, come dico sempre, l'imprenditore deve essere un ottimista per natura. Cerca nuove strade e le percorre, nonostante queste non siano mai state battute. Questi Oscar dell'Innovazione ci ricordano che è importante avere coraggio, non farsi limitare dalla paura. Se questo è un concetto che viene assimilato con maggior facilità dalle imprese, dall'altro può essere un vero e proprio scoglio per quanto riguarda il settore Pubblico». Il consiglio, secondo il noto imprenditore salernitano, è quello di «vedere cosa hanno fatto questi giovani innovatori, e osservare ben da vicino, senza pregiudizi o stereotipi. Il patto generazionale che rilancia la produttività italiana passa anche da questo - conclude De Rosa - dalla sana collaborazione tra l'esperienza di chi conosce il terreno di gioco e ci ha lavorato per anni, e l'esplosività, preparazione e creatività dei giovani, pronti a cambiare il mondo in meglio».

(red.eco.)

riproduzione riservata



Domenico De Rosa durante il suo intervento agli «Oscar dell'Innovazione»



**Un momento dei lavori dell'incontro organizzato
dall'Angi**

© la Citta di Salerno 2024

Powered by TECNAVIA

Sabato, 14.12.2024 Pag. 13

© la Citta di Salerno 2024